La nave-ospedale tedesca «Heligoland» trasfor-

mata in bordello - Il generale Le May vuole «di-

struggere tutto ciò che è stato costruito dal-

l'uomo nel Nord» - Iniziativa indiana per trat-

tative? - Il principe cambogiano Sihanuk ac-

cusa la CIA di aver tentato di sopprimerlo

SAIGON, 19 febbraio

Una clamorosa ammissione

che i vietnamiti non voglio-

no saperne degli americani e

contenuta nel numero odier-

no del The Observer, una pub-

blicazione del comando USA

a Saigon, destinata alle forze

di occupazione. The Observer

pubblica un articolo dal ti

tolo: « Gli americani screan-

zati rovinano le relazioni con

i vietnamiti » in cui si riferi-

scono i risultati di inchieste

condotte sia a Saigon che nel-

la zona di Danang, cioè in

quelle dove la presenza USA

e più massiccia (a Saigon vi

sono non meno di 30.000 sol-

dati americani, a Danang va-

rie altre decine di migliaia

concentrati in una zona ri-

stretta). I dati assumono un

valore ancora maggiore se si

pensa che l'inchiesta è stata

condotta in zone ad « alta con-

centrazione » di collaborazio-

nisti, dove inoltre gran par-

te degli interrogati non ave-

vano alcun interesse a dare

risposte negative per gli ame-

Nonostante queste limitazio

ni evidenti, The Observer e

della metà del popolo viet-

namita (evidentemente della

popolazione delle zone occu-

pate - ndr) ritiene che gli

americani amino e rispetti

no i vietnamiti... Un notevo-

le raffreddamento delle rela-

zioni tra vietnamiti e solda-

ti americani è particolarmen-

te evidente negli ultimi dieci

meglio, tuttavia. Un sondag-

gio effettuato nell'aprile del

l'anno scorso nella zona di

Danang dimostrava che il 42

per cento degli interpellati ri-

teneva che gli americani aves-

sero un « complesso di supe-

riorità » nei confronti dei

malcontento nei confronti

degli americani si è notevol-

mente allargato (sempre nel-

le zone occupate). Le cause

sono indicate dal giornale

USA nella crescente inflazio-

ne, nell'immoralità dilagante

nelle città, nell'idea « che va

radicandosi sempre piu tra i

metnamiti che questa è una

laborazionisti vi è risentimen

I trentamila americani di

Saigon, rileva l'A.P. riferendo

le conclusioni dell'Observer.

sono « tutta gente che vive

negli alberghi più lussuosi.

ha a disposizione le auto piu

moderne, frequenta i miglio-

ri locali e spesso è vista in

compagnia con le ragazze viet-

namité più belle... Un son-

auggio condotto in questi ul-

timi tempi ha reso noto che

il 98 per cento delle persone

interpellate si sono espresse

in termini estremamente cri-

tici verso quelle ragazze e

verso i loro accompagnatori.

che approfittano della mise-

ria per raggiungere a suon

di dollari i loro facili suc-

aggiunto olio al fuoco del

sentimento contro gli inva-

sori e i loro collaboratori. Il

primo: il governo collabora-

zionista ha dovuto protestare

apertamente per la decisione

toposti alle leggi militari USA

americana di considerare sct

tutti i civili americani e d

altra nazionalità, giornalisti

compresi. I collaborazionisti

hanno fatto notare che sono

loro ad avere giurisdizione sui

-Il secondo episodio: e .rsul-

tato che la nave ospedale «He-

ligoland », mandata dal go-

verno di Bonn con un molto

propagandato « gesto umani

tario » (meno propagandati so

no gli aiuti finanziari e mili

tari), non svolge le sue fun

giante. Il capitano è stato de

manente, si è sceperto che in

vece di curare le vittime del

la guerra venivano curate le

malattie veneree, e che l'equi

paggio si abbandonava ad or

civili, anche americani

Due episodi diversi hanno

Tra gli stessi ufficiali col-

querra americana».

to verso gli USA

Negli ultimi dieci mesi il

vietnamiti.

Nemmeno prima andava

indotto a scrivere che « meno

« amicizie particolari ».

Vietnam ».

mita Hoa.

ta geografica».

Nelle ultime 24 ore gli ae-

rei USA hanno effettuato 81

Inflazione, corruzione, prepotenze nelle zone occupate.

# Amare ammissioni USA sui Pravda e Stella Rossa rapporti coi vietnamiti

sui problemi europei

Dopo la riunione di Varsavia dei ministri degli Esteri

Liechtenstein: il principe vende?

#### Un quadro di Leonardo agli USA per tre miliardi e mezzo di lire

Furti di preziosi dipinti nell'Illinois e in Svizzera



NEW YORK, 19 febbraio Il New York Times afferma oggi che la National Gallery of Art di Washington ha deciso di acquistare un quadro di Leonardo da Vinci, considerato nel Liechtenstem, dal cui principe Franz Joseph II è custodito, « tesoro nazionale». Si tratta di «Ginevra dei Benci» (nella (oto). Prezzo: fra i 5 e i 6 milioni di dollari, pari a 3 mihardi 125,000 000 e 3 miliardi 750.000.000 di lire italiane, il prezzo più alto mai pagato per un quadro. Pare sia stato dipinto tra il 1474 e il 1480, e ritrae una giovane patrizia fiorentina. Un quadro di Auguste Renoir, «La lavandaia», valutato 2.500 dollari (1.500.000 lire italiane) è stato invece rubato al museo Krannet, an-

ZURIGO, 19 febbraio Furto di quadri nell'ufficio del direttore di una impresa commerciale a Zurigo. Si tratta di varie tele, fra cui un Rubens: « Decapitazione di Ciro ». Valore globale: 316

nesso all'università dell'Illi-

Per iniziativa delle «guardie rosse»

### Il Premier coreano Kim Ir Sen attaccato da manifesti a Pechino

Cleveland (USA)

### Battaglia legale su un vaccino anti-cancro

Una commissione legale governativa sta cercando di ottenere una sentenza di tribunale a Cleveland, nell'Ohio. al fine di impedire l'ulteriore produzione di un vaccino anti-cancro realizzato dalla « Rand Development Corporation» di Cleveland. Il 7 febbraio scorso un giudice federale aveva decretato la sospensione della produzione per dieci giorni. La commissione legale del governo intende ora ottenere che l'or-

dinanza federale venga resa

Nella prima udienza un gruppo di scienziati ha deposto a favore della commissione sostenendo la tesi che la compagnia farmaceutica ha violato le leggi federali sulla sperimentazione di nuove sostanze medicinali sull'uomo. Dal canto suo, la « Rand » ha asserito di aver rispettato i regolamenti ed ha chiesto che le sia permesso di continuare la produzione. Erano pre senti in aula circa duecento pazienti afflitti da cancro

che hanno beneficiato della somministrazione del vaccino zioni. In realtà, si e trasfor-Il presidente della compamata in un bordello galleg gnia farmaceutica James messo per ubriachezza per-Rand, ha dichiarato che il vaccino è tratto da « ogni tipo di tessuto cancerogeno in tutto il Paese» Dai tessuti sottoposti ad un procesgie con parte delle infermiere so di omogeneizzazione, gli e con prostitute reclutate sui scienziati estraggono il mateposto, e che maschi dell'equi i riale proteico di cui è formapaggio si abbandonavano ad 1 to il vaccino.

La controversia attorno al medicinale ebbe origine da un articolo apparso il 19 agosto 1966 sul quotidiano The Clereland Plain Dealer. Dopo aver rilevato che « una cura contro il cancro, attesa da così lungo tempo, potrebbe essere di imminente realizzazione», l'articolo proseguiva dicendo che le voci dei successi clinici ottenuti dal « vaccino Rand» avevano tra l'altro sensibilmente aumentato le quotazioni della compagnia in borsa. In un successivo articolo, lo stesso dott. Rand dichiarò che il vaccino si era dimostrato «sicuro ed effica-

ce» in esperimenti condotti su cavie. Queste asserzioni provocarono l'immediata reazione del l'accademia di medicina di Cleveland, il cui presidente invio al direttore del quotidiano una lettera in cui diceva tra l'altro «Una pubblicità del genere nei confronti di esperimenti medici del tutto madeguati è la piu crudele tortura per i pazienti af flitti dal cancro e per i lo ro familiario

Alcune settimane dopo, lo Istituto nazionale di igiene consigho alla Rand Corporation di non procedere oltre negli esperimenti del vaccino sui pazienti, sostenendo la teumano, prelevato da pazienti si che alcune delucidazioni sulla sua natura mancavano e che erano necessarie « ulteriori indagini » Poco dopo, l'ordinanza di un giudice federale faceva cessare la pro-

Movimento separatista in Mongolia? - Aspra la lotta in varie zone della Cina - Mao avrebbe criticato la Comune di Sciangai

TOKIO, 1º febbraio Secondo le notizie che quotidianamente affluiscono da Pechino (soprattutto basate sui manifesti murali affissi dalle « guardie rosse ». la cui

attendibilità è messa in dubbio da molti esperti), la lotta politica continua ad essere aspra in molte regioni cinesodi di guerra civile. A questo proposito si dice che le comunicazioni telefoniche e Huhehot, capoluogo della Mongolia interna, siano state interrotte, e che scontri a fuoquella vasta regione, dove un « leader » politico-militare. Ulanfu, capeggerebbe l'opposi zione a Mao con il motto: « La Mongolia ai mongoli»

Il fatto più nuovo e (almeno

dal punto di vista della poli-

tica estera) significativo sembra essere l'attacco contro il Primo ministro della Corea democratica, Kim Ir Sen, che manifesti di grandi dimensioni affissi oggi nel centro di Pechino accusano di «tradire il marxismo-leninismo», di fare una politica « revisionista», di essere un «discepolo di Krusciov». E' — pare — la prima volta che Kim Ir Sen viene attaccato pubblica mente, e con tale violenza. Gli osservatori rilevano che l'attacco comeide con la visita m URSS di una delegazione nordcoreana. Si ricorda, inoltre. che l'anno scorso la Corea de mocratica assunse posizioni autonome ted anche critiche. sebbene in modo non esplicito) nei confronti di Pechino, allentando così rapporti che

Gravi appaiono alcune dichiarazioni attribuite da un giornale delle a guardie rosse » al ministro degli Esteri Cen Yi e al vice Primo mi nistro e vice presidente del Consiglio nazionale di difesa Nieh Jung chen. Il primo avrebbe detto che « non vi sarebbe da meravigliarsi se i rapporti con Mosca peggioras sero ancora, fino alla rotturadelle relazioni diplomatiche» Il secondo, che l'esercito ha due compiti fondamentali «Appoggiare i ribelli rivoluzionari di Mao e prepararsi a revisionisti sovietici. le cui provocazioni si fanno sempre più frequenti nella zona di

erano stati per molti anni in-

timi e cordiali

confine r Ileri a Pechino e apparso un nuovo cartello, in cui si parla di uno scontro fra sovietici e cinesi lungo il **confine** si e vociferato nei giorni scor-

Il ministro per la sicurezza dello Stato, H-ieh Fu-chih, avrebbe criticato gli « arresti arbitrari» fatti da alcune « guardie rosse ». Uno dei dirigenti della « rivoluzione culturale ». Wang Li, avrebbe detto che Mao Tse-tung non ha approvato la Comune di Sciangai, in quanto non tondata sull'a alleanza a tre » fra « masse rivoluzionarie », « unità militari locali» e « quadri di partito e di governo della sinistra rivoluzionaria».

Esplode petroliera

argentina

BUENOS AIRES, 19 febbraio Un'esplosione seguita da un violento incendio ha completamente devastato la petroliera argentina «Explorador» da 6.478 tonnellate, nel porto di San Lorenzo (provincia di Santa Fè), circa 200 chilometri a nord-ovest di Buenos Aires. Sette marinai dell'equipaggio mancano all'appello; altri cinque uomini hanno riportato ferite gravi ed altrettanti hanno riportato ferite leggere.

#### **Polmone** artificiale realizzato in America

WASHINGTON, 19 febbraio Il dr. William Rashkind del-'ospedale pediatrico di Filadelfia ha illustrato, al congresso di cardiologia che si svolge a Washington, un nuovo apparecchio realizzato nel suo ospedale che si spera consentira di vincere utilmente molte affezioni polmonari,

come il cosiddetto a polmone Si tratta di un tubo lungo trenta centimetri e largo un centimetro e mezzo che viene applicato dall'esterno al sistema circolatorio dell'apparato cardiopolmonare.

Il medico ha affermato che per ora questo apparecchio è in fase sperimentale e che dovra essere perfezionato, ma che promette di rivelarsi prezioso per strappare alla morrespiratorio sia entrato in crisi per una qualsivoglia causa.

I passi avanti compiuti e le condizioni per la sicurezza - Proseguono i colloqui del ministro degli esteri cecoslovacco

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 19 febbraio Il ministro degli Esteri ce-coslovacco, David, ha avuto con esponenti governativi sovietici colloqui il cui scopo è di perfezionare alcune que stioni impostate e risolte in linea di massima in occasione della recente visita di Breznev a Praga. La missione di David e l'ultima, in ordine di tempo, d'una lunga catena di consultazioni tra i Paesi socialisti ed europei che ha avuto il suo momento collegiale nella recente conferenza dei ministri degli Esteri del Patto di Varsavia nella capitale polacca. Al centro di questa vasta attività sono prima di tutto : problemi dell'iniziativa unita ria dei Paesi socialisti sulle questioni della distensione e della sicurezza in Europa.

L'allacciamento delle rela zioni diplomatiche tra la Romania e la Repubblica federale tedesca, la critica che la Repubblica Democratica Te desca ha mosso a questo at to politico, accompagnata dalla nota dichiarazione di Kiesinger sul «diritto» di Bonn a considerarsi esclusivo rappresentante di tutti i tedeschi le precisazioni romene che postulavano un apporto dina mico e anche articolato dei singoli Paesi socialisti allo sviluppo della situazione europea, hanno posto sul tappeto un preciso problema politico: quello del modo come i membri dell'alleanza debbono muoversi, e in funzione di quali obiettivi tattiner realizzare un'iniziativa verso l'Ovest che risulti la più unitaria ed efficace.

L'esito della conferenza dei ministri degli Esteri ha confermato che sulla linea di fondo (giudizio sulla situazione e in particolare sul significato dell'a apertura a Est n del governo Kiesinger, obiettivo e condizioni irrinunciabili per un dialogo fruttuoso sulla sicurezza, vi è la unanimità di vedute. Il problema è di assicurare che i singoli atti politici risultino sempre conseguenti con questa comune impostazione di fondo e che vi sia tra di essi una coordinazione. Su questi temi intervengono, da angolazioni diverse, sia la *Pravda* (che vi dedica l'editoriale) che l'organo dell'esercito. La politica estera dei Paesi socialisti — scrive l'organo del PCUS - è quella espressa nella dichiarazione di Bucarest del 1966, il cui

programma ha già assolto a un ruolo positivo. Su questa piattaforma ha lavorato la conferenza varsaviese dei ministri degli Esteri e ha discusso le azioni da intraprendere per mitigare la tensione internazionale e rafforzare la sicurezza e la collaborazione in Europa. I risultati positivi della visita di Kossighin in Inghilter-

ra e di quella di Podgorny in Italia, i rapporti amichevoli e di collaborazione tra l'URSS e la Francia, sono altrettanti sviluppi di una politica continentale di coesistenza. La proposta, che i Paesi socialisti hanno avanzato, di indire una conferenza europea sulla sicurezza ha già ottenuto l'approvazione di principio da parte di numestato inoltre un avvicinamenevitare il riarmo atomico di Bonn e considerare definitivi i confini in seno al conti-

Questo bilancio positivo -prosegue ia « Pravda » — è però contraddetto dalle trame degli ambienti governativi di Bonn, a proposito dei quali permangono perfettamente validi i giudizi espressi dai Paesi socialisti sul governo federale precedente, cioè di essere succube delle forze revansciste e militariste. Qui il giornale ribadisce che la sicurezza europea non può che fondarsi sul riconoscimento dei confini (compresi quelli dell'Oder-Neisse e quelli fra i due Stati tedeschi) e della esistenza della RDT come Stato sovrano e fattore di pace in Europa. La conclusione del giornale è che le condizioni esistono per realizzare la sicurezza, ma esse possono

saranno gli sforzi congiunti dei Paesi socialisti.

A nessuno può sfuggire la rilevanza immediata di questa ultima affermazione, alla quale, del resto, si connettono i concetti espressi dall'articolo del giornale dell'esercito, il quale esalta il particolare significato della collaborazione politica e militare tra i membri del patto di Varsavia. La volontà di op-porsi decisamente all'aggressività del campo imperialista, di difendere la pace e la sicurezza dei popoli, ha un senso in quanto essa puo fidare sulla potenza militare del-l'URSS e dei suoi alleati uniti nel patto, i quali hanno dato ripetute prove di compattezza e di spirito internazionalista. Chi attenta, come dirigenti cinesi, a questa compattezza — conclude « Stella Rossa» — è destinato a fallire nella sua manovra

La morte di Oppenheimer

### Fu il capo dei costruttori dell'atomica USA

La complessa figura dello scienziato

uno delle più controverse flgure di scienziato dei nostri tempi. Nato a New York il 22 aprile 1904 (suo padre era un immigrato tedesco), si rivelò presto un fanciullo prodigio: ad appena undici anni venne ammesso a far parte della società di mineralogia di New York Imparava rapidamente le lingue e possedeva una memoria straordinaria. Frequentò i corsi di Harvard, successivamente si trasferì a Oxford, in Inghilterra, e infine a Goettingen, in Germania. Presto divenne noto per le sue ricerche nel campo della meccanica quantistica e, più tardi, presso il famoso California Institute of Technology si dedicò allo studio dei raggi cosmici, ottenendo pregevoli risultati. Non fu tuttavia autore di scoperte o di teorie capitali: per questo molti opina-Enzo Roggi rono sempre che lo scienziato Oppenheimer non avesse man-

Robert Oppenheimer è stato | tenuto le promesse dell'eccezionale studente di Harvard. Il nome di Oppenheimer venne in primo piano quando egli fu messo a capo, nel 1943, dei laboratori di Los Alamos, impegnati nel progetto di costruzione della bomba atomica americana. Fu proprio Oppenheimer che suggert al brigadiere generale Leslie Groves, fin dal '42 dirigente militare delle ricerche atomiche, la scelta di Los Alamos. An cora molti anni più tardi, in una intervista televisiva, pur tormentato dalla coscienza delle terribili conseguenze cui l'attuazione del progetto atomico aveva portato, Oppenheimer ricordava, con assorta nostalgia, « il silenzio e l'aria fine delle colline di Los Ala-

A Los Alamos, Oppenheimer lavorò con un gruppo di scienziati, in buona parte emigrati negli Stati Uniti per sfuggire al fascismo e al nazismo, molti dei quali erano più noti ed autorevoli di lui: a distanza di anni, tuttavia, molti di quegli scienziati riconobbero che il suo fascino personale e le sue capacità organizzative avevano dato un impulso decisivo alle ricerche. Sembra, tra l'altro, che egli riuscisse a contrastare efficacemente le interferenze dei militari, contro la volontà del generale Groves. Proprio in quel periodo, però, si manifestò, per la prima

volta, la contraddittorielà della personalità di Oppenheimer. La costruzione della bomba atomica era stata cal-deggiata da tutti gli scienziati. i quali temerano (sulla base lormazioni recate negli Stati Uniti dallo scienziato danese Niels Bohr) che della terribile arma potessero entrare in possesso i nazisti. Quando, pero, nella imminenza della sconfitta della Germania, fu chiaro che questo pericolo non esisteva più, un gruppo di scienziati, tra i quali Einstein e lo stesso Niels Bohr, ritennero che l'arma non dovesse più essere costruita, prevedendone le catastrofiche conseguenze. Fu indirizzata una lettera a Roosevelt, che, pero, non la ricevette mai. Truman, divenuto alla morte di Roosevelt Presidente, non tenne conto del parere di questi scienziati: il lancio della bomba sul Giappone, infatti era, ın realtà, destinato a rappresentare una minaccia per l'URSS. Oppenheimer non aveva aderito all'iniziativa dei suoi colleghi: al contrario, egli, quando fu richiesta la sua ooinione, si pronunciò per l'uso della bomba contro il Giappone. Molti anni più tardi. non esitò a confessare che era tormentato dal ricordo di quella sua posizione e si giustificò dicendo che i militari gli avevano assicurato che, se ion si fosse usata la bomba, la guerra avrebbe ancora mietuto milioni di vite umane. Nel 1945 Oppenheimer tornò nelle aule dell'università, ma nel 1947 fu nominato presidente del comitato consultivo della commissione per l'energia atomica. Nel 1953, in pieno clima maccartista esplose il suo « caso ». Oppenheimer era gia stato sottoposto a una inchiesta già dall'amministrazione Truman, insieme con gli altri scienziati che averano lavorato a Los Alamos. Nel 1953 l'inchiesta venne ripetuta e x approfondita » - dall' amministrazione Eisenhower.

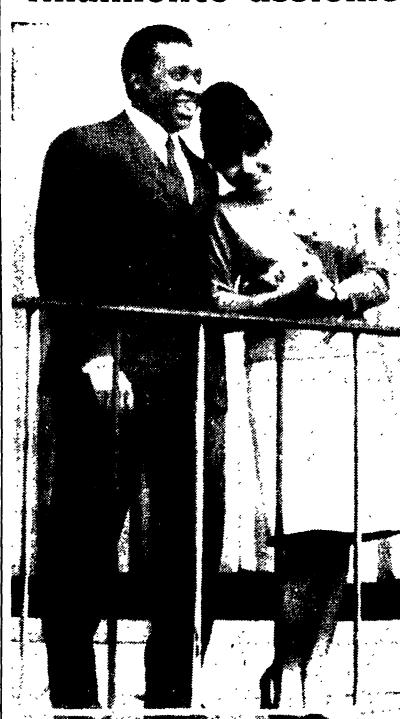
to di aver avuto contatti con comunisti attorno al '40, di aver scoraggiato la costruzione della bomba all'idrogeno /caldeggiata e diretta da Edward Teller) e di aver protetto, nel periodo di Los Alamos, qualcuno» che aveva cercato insistentemente di ottenere informazioni segrete. A rafforzare i « sospetti » venne anche la « rivelazione » che egli aveva sposato, nel 1940, Katherine Harrison, il cui primo marito, Joe Dellet, era caduto in Spagna, nelle file repubbli

La commissione dell'energia atomica gli nego bruscamente l'accesso ai dati segreti, Op penheimer accettò di deporre dinanzi alla commissione e conferm di aver frequentato ambienti di sinistra e di aver anche simpatizzato con alcuni e dichiarati obiettivi » dei comunisti La commissione non io condanno apertamente, ma affermo che egli non poteva più godere della fiducia del gorerno « per difetti fondamentali del suo carattere ». Erano, quelli, gli anni della condanna dei Rosenberg alla se

Nove anni dopo, nel 1963, in

un clima diverso, la stessa commissione assegnara ad Op penheimer il Premio Fermi di uo eccezionale contributo al la fisica teorica e per la sua "leadership" scientifica e amministrativa » Per l'opinione puodica, il aesto ebbe il si anificato di una riparazione si disse che Oppenheimer sa rebbe tornato a lavorare per il governo: ma il servizio se greto, sembra, non dette mai il suo « nulla osta » per questo. D'altra parte, Oppenheimer stesso preferiva dedicarsi intigramente ai suoi studi Molti telespettatori italiani che hanno assistito tre anni ta alla trasmissione della « Storia della homba atomica » di Virgilio Sabel, ricorderanno ancora l'eniamatico malin conico sorriso di questo sin golare e inquietante scienzia to che, nel ricordare i tragici tempi di Hiroshima, fissara il ruoto con i suoi occhi chiari come prigioniero di un problema angoscioso del quale non sarebbe mai più riuscito a liberarsi.

## Josè e Giovanna finalmente assieme



Per le piogge torrenziali

#### Cento morti a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 19 febbra : Le torrenziali piogge cadute per tutta la notte sulla zona di Rio de Janeiro hanno provocato un centinaio di morti secondo i primi calcoli delle autorità. Centinaia di persone sono rimaste senza tetto. Gravi i danni nei quartieri poveri Dieci persone sono state inoltre fulminate dalla corrente elettrica in un quartiere della parte settentrionale di Rio de Janeiro a seguito del la caduta di un cavo dell'alta tensione provocata dal forte

Finalmente assieme, mano nella mano, come i fidanzatini di Peynet. Giovanna e Jose hanno posato felici per i fotografi sul balcone della casa fino ad ieri segreta. Dopo il colloquio col padre, avvenuto ieri sera, Giovanna Agusta non ha più ragione di nascondersi. Al matrimonio col calciatore Germano non si frappongono più ostacoli Si doranno aspettare soltanto i dieci giorni, richiesti dalla legge, per le pubblicazioni Ma l'attesa, ora che i due innamorati possono vedersi liberamente, potra essere sopportata agevolmente

LIEGI, 19 febbraio

Nella telefoto ANSA: Giovanna e Josè sul balcone della casa, dove la ragazza è rimasta nascosta per tanti giorni.

#### Intensi rapporti tra Italia e Bulgaria

# Delegazione bulgara a Torino

E' della Balcancar - Tratterà con la Fiat - Prossima visita a Roma di un gruppo a livello ministeriale

DAL CORRISPONDENTE SOFIA, 19 PERDIAIO

nault » (R 8), la cui produziore a una forma di collabora. I ne complessiva dovrebbe rag-

zione tecnica per il montaggio e la produzione di autovetture Fiat in Bulgaria. Le trattative potrebbero essere concluse a Torino la prossima settimana. Si tratterebbe, stando alle voci, della costruzione di una catena di montaggio per la Fiat 850 e forse anche per la « 124 ». E' anche possibile che a questo accordo se ne abbini uno complementare che riguarda alcune modificazioni da apportare a un modello di autovettura sovietica, che viene già montato in Bulgaria. Del resto un accordo di collaborazione era stato firmato mesi addietro con la Renault. Da una catena di montaggio nei pressi di Lovec sono cominciate a uscire le prime « Bulgarequesti contatti e a una sem-

Sabato prossimo partirà per l'Italia, su invito italiano, una missione economica bulgara a livello ministeriale. La missione si tratterrà nel nostro Paese per circa due settimane; avra colloqui con dirigenti politici ed economici: visitera una serie di impianti industriali. Lo scopo della visita (come fu per un'analoga missione ufficiale italiana venuta in Bulgaria lo scorso anno) è di approfondire la conoscenza e quindi il contatto con gli organismi dirigenti di vari settori della produzione dei due Paesi, con particolare riguardo a quelli industriali. Grazie anche a

pre maggiore reciproca cono-

scenza, i rapporti commercia-

oggi considerati da ambo le parti soddisfacenti Nel giro di pochi anni il volume complessivo dell'interscambio e aumentato di quattro volte. Per lo scorso anno si è raggiunta la cifra di 80 milioni di dollari, cioè un buon 10% in più rispetto al 1965. L'Italia è sempre al secondo posto, fra 1 Paesi occidentali, dopo la Repubblica federale tedesca, nell'interscambio con la Bulgaria. Ma nessuno nasconde qui a Sofia il desiderio che i rapporti con il nostro Paese si sviluppino ancora di più. Infine è di questi giorni la notizia che un accordo di produzione nel campo cinematografico è stato firmato a Roma.

#### Subito dopo la firma delper, di servire la causa della l'accordo commerciale a lunpace nel mondo» Nel corso di una conferenza stampa, il ministro Karjalainen si è soffermato sul-

Manescu.

ga scadenza (1967 - 70) che sancisce lo sviluppo degli scambi commerciali e della cooperazione industriale e tecnico-scientifica tra i due Paesi, ii ministro degli Esteri finlandese, Ahti Karjalainen, è stato ricevuto, separatamente, dal segretario generale del PCR, Nicolau Ceausescu, dal capo dello Stato. Kivu Stoica, e dal Premier Jon Gheorghe Maurer. Nel corso dei colloqui han-

DAL CORRISPONDENTE

BUCAREST, 19 febbra.o

no avuto luogo scambi di pareri sulle relazioni tra la Romania e la Finlandia e sui problemi politici internazionali, è stato espresso il comu-

r ne proposito di scontribuire alla creazione di un clima -tavorevole di cooperazione e di intesa tra i popoli euro

Il Primo ministro romeno invitato a Helsinki

Intese positive tra

Romania e Finlandia

le linee di sviluppo delle relazioni tra i due Paesi (\* reiazioni molto buone, prive di divergenze e di problemi so spest ») e che riguardano la economia, la cultura e il turismo. Ha quindi annunciato di avere rivolto, a nome del governo di Helsinki, l'invito a recarsi in visita ufficiale in Finlandia al Presidente del Consiglio dei ministri Jon Gheorghe Maurer e al mini stro degli Esteri, Corneliu

Rispondendo alle domande dei giornalisti. Karjalainen ha ricordato la proposta di Kekkonen relativa alia costituzione di una zona nor dica priva di basi e bombe

atomiche e la linea di coesistenza pacifica e di buon vicinato che sta alla base della politica estera del governo finlandese Il ministro degli di che siano comunicato congiunto.

Esteri finlandese ha rilevato infine il contributo del suo Paese all'attività dell'ONU e il ruolo di piena responsabilità che nella soluzione dei problemi internazionali hanno tutti i Paesi, piccoli o me-La visita in Romania d Karjalainen si concluderà lunedi con la diffusione di un Sergio Mugnai

Si intensificano i rapporti commerciali tecnici, scientifici e culturali fra l'Italia e la Bulgaria Sabato sera e stato forse lo stesso scontro di cui i firmato a Sofia un protocollo per la collaborazione scientifica fra i due Paesi L'accordo prevede lo scambio di

studiosi e di scienziati e più stretti contatti fra gli ambienti scientifici dei due Paesi. E' partita ieri per Torino una delegazione dell'impresa statale Balcancar, guidata dal direttore generale della stessa. Fra Balcancar e Fiat sono in corso da due mesi colloqui e trattative per giunge-

giungere le 10 000 vetture an <sub>1</sub> li fra Bulgaria e Italia sono